

BoarioFiere, Darfo Boario Terme - sabato 27 maggio 2017



Bikenomics Forum

L'economia del turismo gira in bicicletta

9:30 SALUTI ISTITUZIONALI

Oliviero Valzelli
PRESIDENTE COMUNITÀ
MONTANA DI VALLE CAMONICA
- PARCO DELL'ADAMELLO

Ezio Monomi
SINDACO DI DARFO BOARIO
TERME

Pier Luigi Mottinelli
PRESIDENTE PROVINCIA DI
BRESCIA

Graziano Delrio*
MINISTRO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI

Mauro Parolini*
ASSESSORE ALLO SVILUPPO
ECONOMICO DI REGIONE
LOMBARDIA

Giovanni Malotti
GENERAL COORDINATOR DMO
VALLE CAMONICA

* in attesa di conferma

9:45 PRESENTAZIONE LAVORI

Dario Furlanetto
DIRETTORE PARCO ADAMELLO
INTERVENTI

10:00 **Paolo Gandolfi**
DEPUTATO DELLA REPUBBLICA,
COMMISSIONE TRASPORTI
Il sistema nazionale delle
ciclovie

10:20 **Paolo Pinzuti**
RESPONSABILE SVILUPPO
BIKENOMIST SRL
Le opportunità economiche
del cicloturismo

10:40 **Giulietta Pagliaccio**
PRESIDENTE FIAB ONLUS
Cicloturismo, scommessa
vincente

11:00 **Federica Cudini**
BOSCH
Ebike: la nuova frontiera del
cicloturismo

11:20 **Marin Ziberni**
TECNOFABRICA/ECO-COUNTER
Ciclovis della Loira, una
miniera d'oro

11:40 **Maria Chiara
Minciaroni**
TOURING CLUB ITALIANO
Segnaletica e Infrastrutture
per il cicloturismo

12:00 **Gianni Tosana**
PRESIDENTE BBO DISTRETTO
DELLA VALLE CAMONICA
L'Alta Via del Silber, una
ciclovia in altura

12:20 **Dibattito**
14:15 **Ripresa lavori**
coordina la sessione

Barbara Paneghini
PRODUCT MANAGER DMO VALLE
CAMONICA

14:20 **Valerio Montieri**
FIAB ONLUS

I percorsi ciclabili extraurbani

15:15 **Gianpietro Bolis**
PARCO ADAMELLO
Dalla progettazione alla
realizzazione delle piste
ciclabili extraurbane

16:00 **Matteo Dondi**
BIKENOMIST SRL
Agevolare la ciclabilità
urbana

16:45 **Matteo Pedrazzani**
FUTURUM CYCLE SRL
BRAND TITICI
L'economia della bicicletta:
l'esperienza di 60 anni di
lavoro su due ruote

10 BUONI MOTIVI PER INVESTIRE SUBITO SUL CICLOTURISMO

1. È un segmento in rapido sviluppo

La bicicletta è la moda del momento e il nostro paese è considerato a livello mondiale la culla del ciclismo. Gli stranieri stavano all'idea di ripercorrere le strade del Giro d'Italia, del Giro di Lombardia, della Milano-Sanremo o dell'Eroica. Se c'è una domanda crescente, non presentare un'offerta opportuna sarebbe da sciocchi.

3. Redistribuzione

Il cicloturismo spalma soldi lungo tutto il territorio che lo attraversa perché il cicloturista ha bisogno di una pausa ogni pochi km, l'esatto contrario del turismo parassita di chi visita ma non spende.

5. I cicloturisti spendono di più e meglio

Chi non ha un'auto da mantenere non deve spendere soldi per la benzina e dopo aver faticato per tutto il giorno sicuramente non vuole privarsi del piacere della buona tavola o di un letto confortevole. Secondo uno studio dell'università del Montana, i cicloturisti spendono una media di 79 \$ al giorno, contro una media quotidiana di 58,24 \$ per chi si sposta in auto.

7. Il cicloturismo attira gli stranieri

Il più grande mercato mondiale è la Germania dove 5,7 milioni di persone praticano il cicloturismo come modalità di interpretare le proprie vacanze. In uno scenario di instabilità internazionale, l'Italia può essere un'alternativa sicura, bellissima e a portata di mano per tutti loro. E poi ci sono gli Olandesi, gli Austriaci, i Danesi, i Francesi, i Belgi...

2. Il governo e le regioni ci credono

Lo stato centrale con le ultime due leggi di stabilità ha messo sul piatto 370 milioni di euro e le regioni contano di alzare la posta fino a 700 milioni per trasformare il cicloturismo in uno dei driver economici dell'Italia.

4. Destagionalizzazione

Il cicloturismo si pratica al meglio quando il tempo non è né troppo caldo, né troppo freddo, ovvero in quella che viene comunemente chiamata "bassa stagione". Perché non prolungare l'attività delle strutture turistiche anche al di fuori dell'estate? In questo modo l'isola di Mallorca genera ogni anno 150 milioni di euro di indotto.

6. Il cicloturismo richiede investimenti minimi

Per attrarre i cicloturisti non servono campi da golf, porticioli o autostrade, è sufficiente una ciclabile ben segnalata o, come dimostra il caso dell'Eroica in Toscana, delle strade bianche sempre in perfetto stato di manutenzione. Anche per gli albergatori bastano poche attenzioni per rendersi interessanti per chi pedala.

8. Il cicloturismo valorizza i piccoli centri

Poiché i cicloturisti prediligono ciclabili e strade poco trafficate si ritrovano spesso a passare per località ignorate dal turismo di massa, i piccoli centri diventano quindi delle piccole oasi per riposarsi un po' e rilocalarsi.

9. Il cicloturismo rispetta l'ambiente e tutela il paesaggio

La costruzione di ciclovie ha un impatto minimo sul paesaggio e sul territorio. Chi si sposta in bicicletta, poi, non crea traffico e non inquina.

10. I cicloturisti sono simpatici

Questo è perché chi pedala produce endorfine, un neurotrasmettitore che porta le persone a un senso di benessere e quindi a sorridere. Non sarebbe un mondo migliore se tutti sorridessero di più?